



STRUTTURA DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO

DECRETI DIRIGENZIALI

RELAZIONE ANNO 2013

L'anno 2013 ha visto un importante cambiamento nell'attività amministrativa dei dirigenti della Giunta regionale: è stata infatti introdotta una nuova procedura di gestione informatica dell'intero iter formativo dei decreti dirigenziali che consente la loro sottoscrizione con firma digitale, nonché l'archiviazione e conservazione in forma dematerializzata.

Il passaggio dall'originale cartaceo all'originale informatico ha reso necessaria una revisione del disciplinare del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile degli atti regionali. Le modifiche apportate non hanno inciso sulle tipologie di atti soggetti a controllo, che sono rimaste invariate, bensì sulle modalità di adozione, inoltro e perfezionamento dei decreti al fine di supportare il nuovo iter procedurale.

Il nuovo disciplinare è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 548 del 25 giugno 2012 e dal 1° aprile 2013 - data della sua entrata in vigore fissata con DGR1205/2012- gli atti amministrativi dei dirigenti adottati in forma di decreto sono redatti, formati, trasmessi e conservati in forma dematerializzata per mezzo di apposito sistema informativo gestionale come previsto dalla normativa vigente in materia di amministrazione digitale.

In ragione della novità introdotte, si ritiene utile sintetizzare di seguito l'iter di adozione degli atti dei dirigenti all'interno del quale si collocano le attività delle strutture di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

1. Procedure per l'adozione e l'inoltro dei decreti

Il dirigente competente predispose il documento contenente la bozza del decreto e i relativi allegati nel sistema informativo gestionale degli atti e lo trasmette alla struttura

immediatamente superiore gerarchicamente.

Entro 5 giorni dal ricevimento, il dirigente superiore accerta la competenza all'adozione dell'atto, la rispondenza agli obiettivi e ai programmi e, con il supporto collaborativo della Struttura di controllo amministrativo, la corretta attestazione dei dati che compongono il frontespizio. A fronte di accertamento positivo rimette il documento al dirigente proponente.

Il dirigente proponente, a fronte dell'accertamento positivo di cui sopra, nonché nel caso in cui il termine di 5 giorni sia decorso inutilmente, sottoscrive digitalmente il decreto e lo inoltra alle Strutture di controllo, se l'atto è ricompreso nelle tipologie soggette a controllo indicate al paragrafo successivo.

L'atto non soggetto a controllo interno perviene direttamente alla struttura di certificazione, preposta alla numerazione e archiviazione dei decreti e allocata presso la medesima struttura di controllo amministrativo.

L'inoltro del decreto da parte del dirigente fa assumere allo stesso la data di esecutività e dà avvio agli adempimenti delle strutture di controllo e agli adempimenti della struttura di certificazione.

2. Controllo di regolarità amministrativa

Secondo quanto previsto dall'art. 17 del disciplinare approvato con DGR 548/2012, sono sottoposti al controllo di regolarità amministrativa, da parte della competente struttura preposta al controllo amministrativo, gli atti ed i relativi allegati concernenti:

- a. le procedure di gara per forniture e servizi, trattative dirette e loro modifiche e integrazioni;
- b. le procedure di gara per appalti di lavori e loro modifiche e integrazioni;
- c. le procedure per il conferimento di incarichi professionali, di consulenza e ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e loro modifiche e integrazioni;
- d. le procedure per il conferimento di borse di studio e loro modifiche e integrazioni;
- e. la concessione di contributi finanziari a soggetti di natura giuridica pubblica e privata, anche nella forma della copromozione, fatta eccezione per quelli vincolati in favore di beneficiari determinati;
- f. l'alienazione dei beni regionali o la costituzione di diritti sui medesimi;
- g. i provvedimenti a sanatoria che comportano oneri finanziari a carico della Regione;
- h. l'assegnazione di finanziamenti straordinari ad enti ed aziende regionali e alle aziende sanitarie ed ospedaliere (escluse le erogazioni di cassa alle aziende sanitarie);
- i. l'approvazione dei bandi per la concessione di finanziamenti comunitari e loro proroga.

3. Controllo di regolarità contabile

Ai sensi dell'art. 18 del disciplinare approvato con DGR 548/2012, gli atti amministrativi

che accertano entrate, impegnano spese o dispongono obbligazioni e impegni finanziari a carico del bilancio regionale sono sottoposti al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della competente struttura preposta al bilancio. Il controllo consiste nelle seguenti verifiche:

- a. corretta imputazione al bilancio;
- b. sufficiente disponibilità finanziaria a copertura della spesa;
- c. corretta applicazione della normativa fiscale;
- d. corretta applicazione della normativa contabile regionale;
- e. corretta compilazione delle griglie finanziarie.

4. Visti di regolarità

L'esito positivo del controllo di regolarità amministrativa comporta l'apposizione del visto di regolarità amministrativa e l'inoltro alla struttura di certificazione. Gli estremi di registrazione del visto di regolarità amministrativa sono riportati sul decreto.

L'esito positivo del controllo di regolarità contabile comporta l'apposizione del visto di regolarità contabile e la registrazione dell'accertamento in entrata o dell'impegno di spesa eventualmente previsti dall'atto, nonché l'inoltro alla struttura di certificazione.

Il visto di regolarità contabile è obbligatorio e vincolante ai fini dell'esecutività dell'atto. Gli estremi di registrazione del visto di regolarità contabile sono riportati sul decreto.

5. Formulazione dei rilievi - Adeguamento o conferma dell'atto – Decadenza dell'atto non perfezionato

Le Strutture di controllo, qualora riscontrino possibili vizi o irregolarità dell'atto, ne fanno oggetto di motivato e puntuale rilievo al dirigente proponente, segnalando, ove possibile, gli adeguamenti necessari. Se il superamento dei rilievi formulati in sede di controllo comporta modifiche sostanziali al testo dell'atto, il dirigente che ritenga di adeguarvisi provvede all'inoltro di un nuovo decreto; se invece si tratta di modifiche non sostanziali, il dirigente procede alla correzione e/o integrazione dell'atto già inoltrato (inserimento di un nuovo testo).

Il mancato adeguamento entro 15 giorni ai rilievi contabili comporta la decadenza del decreto in quanto il visto di regolarità contabile è obbligatorio e vincolante ai fini dell'esecutività dell'atto.

Nel caso di rilievi amministrativi che comportano modifiche sostanziali, il dirigente che non intenda adeguarvisi, comunica alla Struttura di controllo amministrativo ed al dirigente superiore la propria decisione di conferma, che sostituisce il visto di regolarità amministrativa.

La Struttura di controllo amministrativo provvede conseguentemente all'inoltro dell'atto alla struttura di certificazione. La mancata conferma nel termine di 15 giorni comporta la

decadenza del decreto.

6. Numerazione e archiviazione dei provvedimenti

La struttura preposta alla certificazione provvede alla numerazione ed archiviazione dei decreti ed attiva le forme di pubblicazione previste dalla normativa vigente e richieste dal dirigente che ha adottato l'atto.

7. L'attività di controllo nel 2013

La **Tab. 1** mostra che il totale degli atti adottati dai dirigenti nel 2013 ha registrato una diminuzione rispetto al 2012 (-6,76%) dovuta alla consistente flessione degli atti non soggetti a controllo (-18,85%), a fronte di un leggero incremento degli atti soggetti a controllo, amministrativo e contabile, solo amministrativo, solo contabile, (+1,69%). Gli atti soggetti a controllo rappresentano il 64,17% sul totale dei decreti adottati contro il 35,83% degli atti non soggetti a controllo.

La **Tab. 2** mostra i decreti adottati distinti per tipologia di controllo. Esclusi dalla verifica di legittimità gli atti aventi carattere di adempimento ripetitivo nonché quelli meramente consequenziali rispetto a precedenti provvedimenti, gli atti soggetti al preventivo controllo di regolarità amministrativa rappresentano nel 2013 il 26,10% dei decreti adottati (16,89% atti soggetti a controllo congiunto + 9,21% atti soggetti a controllo solo amministrativo).

Gli atti non soggetti al controllo amministrativo che accertano entrate, impegnano spese o dispongono obbligazioni a carico del bilancio regionale sono comunque sottoposti al preventivo controllo contabile: in **Tab. 2 bis** sono riportati nella colonna controllo "solo contabile" e rappresentano nel 2013 il 38,08% dei decreti adottati. Sommando ad essi gli atti soggetti a controllo congiunto (16,89%) si ottiene che, in totale, il 54,97% della produzione amministrativa dei dirigenti va ad incidere sul bilancio regionale e come tale è soggetta al visto di regolarità contabile.

La **Tab. 3** illustra la distribuzione fra le direzioni generali dei decreti adottati nell'arco dell'anno. Occorre evidenziare che, a decorrere dal 8 aprile 2013 per effetto della deliberazione della Giunta regionale n.230/2013, la Direzione generale "Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità" è stata soppressa e sono state costituite le Direzioni generali rispettivamente denominate "Governo del territorio", "Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e "Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici".

La **Tab. 4** concentra l'attenzione sull'attività di controllo di regolarità amministrativa nel corso del 2013.

Da evidenziare che, diversamente dalle analoghe tabelle degli anni precedenti che prendevano in considerazione le proposte di decreto inoltrate alla struttura e sottoposte al preventivo controllo di legittimità, quest'anno i dati sono riferiti ai soli rilievi effettuati sugli

atti adottati.

La differenza con gli anni precedenti è motivata dalle difficoltà emerse nel rendere omogenei dati ricavati da basi diverse (base dati dei decreti cartacei dal 1 gennaio al 31 marzo - base dati decreti digitali dal 1 aprile al 31 dicembre). Ne consegue che il dato relativo ai rilievi effettuati sui soli atti perfezionati non dà conto dell'attività complessivamente svolta dalla struttura poiché non risultano i pareri negativi a cui i dirigenti proponenti non hanno dato seguito, lasciando decadere le proposte, nonché i casi di rilievo grave a fronte dei quali è stata presentata una nuova proposta.

I rilievi di regolarità amministrativa sono stati formulati sul 27,2% dei 1590 decreti soggetti a controllo amministrativo adottati.

Una parte preponderante dei rilievi ha riguardato l'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che obbliga le pubbliche amministrazioni a predisporre sul proprio sito web una sezione "Amministrazione trasparente" nella quale pubblicare le informazioni e i dati concernenti organizzazione e attività.

In particolare, la struttura di controllo amministrativo è impegnata nella verifica della corretta applicazione delle disposizioni di cui all'art. 23, che dispone la pubblicazione dei provvedimenti finali inerenti i procedimenti di autorizzazione o concessione, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale, accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni, e all'art.26, che pone l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Altri rilievi hanno riguardato le "procedure di gara per forniture e servizi, trattative dirette e loro modifiche e integrazioni", tipologia di atti individuata fra i decreti da sottoporre al controllo di regolarità amministrativa dall'art. 17 c. 1 lett.a) del disciplinare del controllo interno.

Nell'ambito della suddetta tipologia i principali rilievi hanno avuto ad oggetto:

- il mancato inserimento nella programmazione contrattuale di forniture e servizi ai sensi dell'art. 51 della LR 38/2007 e la mancata esplicitazione, ai sensi dell'art.51 comma 4 della medesima legge, delle circostanze imprevedibili che rendono necessario l'avvio della procedura contrattuale non prevista nel programma annuale dei contratti.
- gli avvisi di post informazione sui risultati della procedura di affidamento ai sensi degli artt. 65 e 124 del Dlgs 163/2006;
- i controlli che, a norma dell'art. 38 del Dlgs 163/2006 e del DPR 445/2000, devono essere svolti prima di procedere all'aggiudicazione;
- la mancata attestazione della verifica in ordine alla presenza o meno degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art.86 del D.lgs 163/2006;
- le procedure di affidamento delle spese in economia disciplinate dal regolamento

n.30/R/2008, all'art. 27 per quanto attiene le tipologie di spesa eseguibili e all'art. 28 per le modalità di consultazione degli operatori economici;

- la valutazione della congruità dell'offerta;
- l'approvazione e pubblicazione in banca dati dei documenti di gara.

Per quanto attiene i rilievi relativi agli atti di concessione di contributi finanziari a soggetti di natura giuridica pubblica e privata (art. 17 c. 1 lett.e del disciplinare del controllo interno) sono stati eccepiti la mancanza del presupposto normativo per l'erogazione del beneficio finanziario e il mancato riferimento ai criteri per la concessione dello stesso.

Ricorrono anche rilievi inerenti la corretta applicazione delle disposizioni relative alla pubblicità/pubblicazione dei decreti dirigenziali. In particolare, i rilievi formulati hanno avuto ad oggetto l'adeguamento alle disposizioni introdotte dal D.L.201/2011 (recepite dalla Giunta regionale con propria deliberazione n.25 del 24 gennaio 2012, che ha rivisto la Direttiva per l'attuazione del D.lgs 196/2003) che escludono dall'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali le persone giuridiche, gli enti e le associazioni.

La **Tab.5** riassume le diverse determinazioni assunte dai dirigenti a fronte dei rilievi del controllo interno. Gli atti qui considerati sono gli adottati soggetti a controllo (congiunto, solo amministrativo, solo contabile) e i rilievi sono sia di regolarità amministrativa che contabile.

Per quanto riguarda le “conferme”, vale a dire i casi in cui il dirigente proponente ha optato per l'adozione dell'atto pur in presenza di rilievi di regolarità amministrativa, se ne sono registrate una nel periodo 1 gennaio /31 marzo intervenuta a seguito di osservazioni inerenti la mancata motivazione per il ricorso alla sanatoria e una dal 1 aprile al 31 dicembre per mancanza del presupposto normativo in ordine all'erogazione del finanziamento.

Occorre sottolineare poi che le “errata corrige” contate nella tabella (n.9) sono relative ai primi tre mesi dell'anno quando, in vigenza del vecchio disciplinare del controllo interno, era prevista la possibilità per il dirigente di superare i rilievi inerenti errori materiali e imprecisioni formali, spesso di natura contabile, tramite la richiesta di inserimento di una nota di errata corrige sul frontespizio del decreto.

Con l'attuale procedura di gestione degli atti digitali, eventuali errate corrige a rettifica di meri errori materiali vengono apposte direttamente dalle strutture di controllo che vistano comunque positivamente l'atto (esito “positivo con errata corrige”).

In ultimo il **Grafico 1** sintetizza la distribuzione dei pareri delle strutture di controllo sui decreti adottati dal 1 aprile al 31 dicembre: le diverse tipologie di parere sono quelle introdotte dal disciplinare approvato con DGR 548/2013.

Infine, ricordando che il disciplinare attualmente in vigore ribadisce che le attività delle strutture di controllo sono svolte in forma collaborativa, si evidenzia che anche nel corso del 2013 la struttura di controllo amministrativo ha offerto il proprio supporto agli uffici nella

fase di predisposizione dei decreti contribuendo al contenimento del numero totale dei rilievi registrato nell'anno in esame.

Il supporto offerto alle strutture dirigenziali ha riguardato prevalentemente la materia contrattuale, la procedura di concessione di contributi finanziari a soggetti di natura pubblica e privata e l'applicazione del d.lgs. 33/2013.

E' stata infine offerta agli uffici ampia disponibilità al confronto e sono stati formulati suggerimenti anche nell'elaborazione di atti esclusi dal controllo di regolarità amministrativa.

In particolare, nell'anno del passaggio dal decreto cartaceo al decreto digitale, la struttura di controllo amministrativo è stata ovviamente in prima linea nell'informare, supportare e indirizzare le strutture dirigenziali nell'utilizzo della nuova procedura e nel segnalare alla struttura competente in materia di sistemi informativi le criticità emerse nella fase di prima attuazione dell'innovativo processo di dematerializzazione.

Il Dirigente responsabile
- Dott.ssa Daniela M.M. Cadoni -

Firenze, 27 maggio 2014

TAB. 1 - PRODUZIONE AMMINISTRATIVA DEI DIRIGENTI REGIONALI
VARIAZIONE PERCENTUALE 2012 – 2013

| | ATTI ADOTTATI DAI DIRIGENTI SOGGETTI A CONTROLLO, AMMINISTRATIVO E/O CONTABILE | | ATTI ADOTTATI DAI DIRIGENTI NON SOGGETTI A CONTROLLO | | TOTALE | |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------------------------------------------------------------|--------|--------|------|
| | N | % | N | % | N | % |
| ANNO 2012 | 3845 | 58,84% | 2690 | 41,16% | 6535 | 100% |
| ANNO 2013 | 3910 | 64,17% | 2183 | 35,83% | 6093 | 100% |
| VARIAZ. % | 1,69% | | -18,85% | | -6,76% | |

TAB. 2 - PRODUZIONE AMMINISTRATIVA DEI DIRIGENTI REGIONALI PER TIPOLOGIA DI CONTROLLO

Anno 2013

| DECRETI ADOTTATI SOGGETTI A CONTROLLO | | | | | | DECRETI ADOTTATI NON SOGGETTI A CONTROLLO | | TOTALE | |
|---------------------------------------|---|-----------|---|----------------|---|-------------------------------------------|---|--------|---|
| CONGIUNTO | | SOLO AMM. | | SOLO CONTABILE | | | | | |
| N | % | N | % | N | % | N | % | N | % |

Anno 2013

| | | | | | | | | | |
|------|--------|-----|-------|------|--------|------|--------|------|---------|
| 1029 | 16,89% | 561 | 9,21% | 2320 | 38,08% | 2183 | 35,83% | 6093 | 100,00% |
|------|--------|-----|-------|------|--------|------|--------|------|---------|

TAB. 2 BIS - PRODUZIONE AMMINISTRATIVA DEI DIRIGENTI REGIONALI PER TIPOLOGIA DI CONTROLLO
Confronto anni 2012 – 2013

| | DECRETI ADOTTATI SOGGETTI A CONTROLLO | | | | | | DECRETI ADOTTATI NON SOGGETTI A CONTROLLO | | TOTALE | |
|-----------|---------------------------------------|--------|-----------|-------|----------------|--------|-------------------------------------------|--------|--------|---------|
| | CONGIUNTO | | SOLO AMM. | | SOLO CONTABILE | | N | % | N | % |
| | N | % | N | % | N | % | | | | |
| Anno 2012 | 1019 | 15,59% | 560 | 8,57% | 2266 | 34,67% | 2690 | 41,16% | 6535 | 100,00% |
| Anno 2013 | 1029 | 16,89% | 561 | 9,21% | 2320 | 38,08% | 2183 | 35,83% | 6093 | 100,00% |
| VARIAZ. % | 0,98% | | 0,18% | | 2,38% | | -18,85% | | -6,76% | |

**TAB. 3 – DECRETI ADOTTATI DIVISI PER DIREZIONE GENERALE
ANNO 2013**

| DIREZIONI GENERALI | DECRETI ADOTTATI | |
|------------------------------------------------------------------|------------------|--------|
| | N. | % |
| AVVOCATURA | 169 | 2,8% |
| COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE | 2729 | 44,8% |
| DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE | 1090 | 17,9% |
| ORGANIZZAZIONE | 638 | 10,5% |
| PRESIDENZA | 727 | 11,9% |
| POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA' * | 206 | 3,4% |
| GOVERNO DEL TERRITORIO | 50 | 0,8% |
| POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 159 | 2,6% |
| POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI | 325 | 5,3% |
| TOTALE GENERALE | 6093 | 100,0% |

* A decorrere dall'8 aprile 2013, con DGR 230/2013 la Direzione Generale "Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità" e' stata soppressa e sono state costituite le Direzioni Generali rispettivamente denominate "Governo del Territorio", "Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale" e "Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici"

TAB. 4 – DECRETI SOGGETTI A CONTROLLO AMMINISTRATIVO - RILIEVI DI LEGITTIMITA' PER DIREZIONE GENERALE

ANNO 2013

| DIREZIONI GENERALI | ADOTTATI | RILIEVI | |
|------------------------------------------------------------------|----------|---------|-------|
| | N. | N. | % |
| AVVOCATURA | 7 | 2 | 28,6% |
| COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE | 893 | 205 | 23,0% |
| DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE | 254 | 58 | 22,8% |
| ORGANIZZAZIONE | 244 | 74 | 30,3% |
| PRESIDENZA | 63 | 32 | 50,8% |
| POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA' | 34 | 21 | 61,8% |
| GOVERNO DEL TERRITORIO | 13 | 10 | 76,9% |
| POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 13 | 5 | 38,5% |
| POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI | 69 | 26 | 37,7% |
| TOTALE GENERALE | 1590 | 433 | 27,2% |

TAB. 5 – ATTI ADOTTATI SOGGETTI A CONTROLLO - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI AI RILIEVI

| | ATTI ADOTTATI SOGGETTI A CONTROLLO | Atti con Rilievi | | Conferme | | Errata Corrige | | Nuovo Testo | |
|--|------------------------------------------|------------------|---|----------|---|----------------|---|-------------|---|
| | N. | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % |

| | | | | | | | | | |
|-----------|------|------|-------|---|------|---|------|------|-------|
| ANNO 2013 | 3910 | 1210 | 30,9% | 2 | 0,1% | 9 | 0,2% | 1201 | 30,7% |
|-----------|------|------|-------|---|------|---|------|------|-------|

**Graf. 1 – PARERI SU DECRETI ADOTTATI
PERIODO 01/04/2013 – 31/12/2013**

